



VETRINA



AMBIENTE

Tour campano della commissione per il rischio idrogeologico

pagina 6



URBANISTICA

Piano Casa, salta l'emendamento per una nuova sanatoria edilizia

pagina 6



CASERTA

Grazzanise, per Confindustria vale tre milioni di passeggeri

pagina 8



LUNGI COLTELLI

Finita la tregua, in Forza Italia si riparte con la resa dei conti

Il "gruppo dei sette" torna a chiedere la testa del coordinatore regionale Fulvio Martusciello

pagina 4



NAPOLI, MAX ALLEGRI IN VANTAGGIO SU ITALIANO

Manca solo l'ufficialità: sarà l'ex allenatore del Milan il nuovo tecnico degli azzurri

pagina 13

SERIE C



SALERNITANA

E' l'ora delle scelte: cosa vuol fare Iervolino?

pagina 15

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03
LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17
LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Indiscrezione Stati Uniti ed Iran avrebbero raggiunto l'intesa per prorogare di 60 giorni il cessate il fuoco

Quarantotto ore per riaprire Hormuz

Clemente Ultimo

Ancora quarantotto ore: in questo caso non è il titolo di un film, ma il lasso di tempo che Donald Trump si sarebbe riservato per dare la propria approvazione all'accordo raggiunto martedì scorso tra le delegazioni statunitense ed iraniana. A dare notizia del raggiungimento di un'intesa è il portale d'informazione statunitense Axios, sulla base delle notizie fornite da due funzionari statunitensi e da una fonte medio-orientale impegnata nella mediazione tra Washington e Teheran.

L'accordo - stando alle indiscrezioni - prevede in primis un'estensione del cessate in vigore dallo scorso 7 aprile per altri sessanta giorni, la riapertura al traffico navale dello stretto di Hormuz e la fine del blocco navale statunitense di porti iraniani. La riapertura dello stretto comporterà anche



lo sminamento del Golfo da parte della marina iraniana. Da parte loro gli Stati Uniti si sarebbero impegnati ad un progressivo allentamento delle sanzioni ed allo sblocco parziale dei fondi iraniani congelati presso banche estere.

Tra annunci di accordo imminente e smentite più o meno ufficiali c'è un'unica certezza: nelle ultime 24 ore americani

ed iraniani si sono scambiati una serie di colpi, anche se non sembrano registrarsi danni gravi per nessuno dei due contendenti. Gli statunitensi hanno attaccato alcune installazioni militari nell'area di Bandar Abbas, gli iraniani hanno replicato lanciando quattro droni contro navi militari americane e una salva di missili contro una base Usa in Kuwait.

**SECONDO
IL PORTALE
AXIOS
DONALD TRUMP
SI E' RISERVATO
DUE GIORNI
PER DECIDERE**

UCRAINA

Morto al fronte mercenario di La Spezia

Un mercenario italiano ha perso la vita in Ucraina. Alex Pineschi, 42 anni originario di La Spezia, si era arruolato nelle fila dell'esercito ucraino all'indomani dello scoppio del conflitto nel febbraio del 2022. A dare notizia della sua morte in combattimento l'associazione Memorial, con un post pubblicato sulla sua pagina Facebook. Pineschi poteva vantare una discreta esperienza maturata in prima linea: il 42enne, infatti, aveva già combattuto in Iraq, arruolandosi nelle formazioni impegnate a contrastare l'avanzata delle milizie dello Stato Islamico.



SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





Il tesoro di Messina Denaro: sequestrati 200 milioni

PALERMO - Parte da una banca di Andorra l'inchiesta che ha portato al sequestro di un patrimonio da oltre 200 milioni di euro riconducibile al narcotrafficante siciliano Giacomo Tam-

burello, storico alleato del boss Matteo Messina Denaro. Gli investigatori della Dda di Palermo hanno ricostruito un sistema internazionale di riciclaggio tra ville di lusso, conti esteri e società schermo sparse tra Spagna, Cayman e Lussemburgo. Secondo i pm, Tamburello

avrebbe gestito per decenni traffici di hashish, cocaina ed eroina con il sostegno del padrino di Castelvetro, al quale avrebbe versato il 10% dei profitti. Arrestati anche l'ex moglie Maria Antonina Bruno e il figlio Luca. Parte delle somme sequestrate sarà destinata alla sicurezza.

DELITTO GARLASCO: DISPOSTA CONSULENZA PSICHIATRICA SU ANDREA SEMPIO

PAVIA - La Procura di Pavia allunga i tempi dell'inchiesta sul delitto di Garlasco e dispone nuovi accertamenti su Andrea Sempio, accusato dell'omicidio di Chiara Poggi. Tra le verifiche richieste dai pm figura anche una consulenza psichiatrica affidata al professor Roberto Catanesi per valutare eventuali condizioni patologiche in grado di incidere sulla capacità di intendere e di volere dell'indagato al momento dei fatti. La decisione arriva dopo il deposito delle consulenze tecniche presentate dalla difesa di Sempio, che contestano alcuni punti chiave della ricostruzione accusatoria, dalla traccia palmare all'impronta della scarpa. La Procura ha così disposto ulteriori approfondimenti tecnici, rinviando di fatto ogni decisione almeno a dopo l'estate. Secondo i legali del 38enne, la scelta rappresenterebbe un segnale di debolezza dell'accusa. Intanto Alberto Stasi, unico condannato per il delitto con sentenza definitiva a 16 anni, punta ora alla revisione del processo.



Brambilla indagata per il programma sugli animali La Procura di Milano ipotizza fatture inesistenti

MILANO - Nuovi guai giudiziari per Michela Vittoria Brambilla (foto a sinistra). La deputata di Noi Moderati, presidente della Commissione bicamerale per l'infanzia e volto storico delle battaglie animaliste, è indagata dalla Procura di Milano nell'ambito di un'inchiesta su presunte false fatture legate alla trasmissione televisiva "Dalla parte degli animali", da lei condotta negli ultimi anni.

L'indagine, coordinata dai pm Giancarla Serafini e Antonio Pansa con l'aggiunto Paolo Ielo, ipotizza un sistema di sponsorizzazioni e fatturazioni considerate inesistenti per circa un milione e mezzo di euro. Nel fascicolo compaiono sei ipotesi di reato, tra cui il concorso in evasione Iva. Secondo l'accusa, tra il 2020 e il 2023 sarebbero transitati oltre 900mila euro verso la parlamentare attraverso tre società di produzione televisiva finanziate dall'Enci, l'Ente Nazionale Cinofilia Italiana. Per gli inquirenti, le società avrebbero

avuto il solo ruolo di "interposte" per trasferire quasi integralmente i fondi ricevuti dall'Enci alla stessa Brambilla. Nelle scorse ore Guardia di Finanza e Polizia hanno eseguito perquisizioni e sequestri di materiale informatico e documentale nelle sedi dell'Enci, nelle società coinvolte e nelle abitazioni degli altri indagati tra Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Campania. Tra gli indagati figura anche il presidente dell'Enci, Espedito Massimo Muto. Brambilla non è stata perquisita in quanto parlamentare e coperta dall'immunità prevista per i membri delle Camere. La deputata respinge ogni accusa attraverso il suo legale, l'avvocato Mario Zanchetti: "Le fatturazioni riguardano prestazioni realmente svolte come conduttrice televisiva. I compensi sono pubblici e dichiarati". Secondo la difesa, inoltre, i rapporti economici sarebbero intercorsi esclusivamente tra l'Enci e le società produttrici attraverso contratti regolari di sponsorizzazione.

ORIGINARIO DEL CASERTANO

Indagato anche il presidente Espedito Muto dell'Enci

MILANO- Il presidente dell'Enci, Massimo Espedito Muto, originario di Piedimonte Matese, è tra i sei indagati nell'inchiesta della Procura di Milano su presunte false fatture ed evasione fiscale legate alla trasmissione televisiva "Dalla parte degli animali", condotta dalla deputata Michela Vittoria Brambilla. Secondo l'ipotesi accusatoria dei pm Antonio Pansa e Giancarla Serafini, coordinati dall'aggiunto Paolo Ielo, attraverso sponsorizzazioni dell'Enci sarebbero transitati circa 900mila euro verso società di produzione televisiva che poi avrebbero girato gran parte delle somme alla parlamentare. Per gli investigatori, Muto avrebbe utilizzato fatture per operazioni ritenute inesistenti "per dare copertura contabile" ai flussi economici e ottenere vantaggi fiscali.

ILA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigi.ansalone@libero.it





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

MASTER DI II LIVELLO - PNRR 2026



Con le agevolazioni PNRR
puoi iscriverti con soli **€500**

Formazione flessibile e compatibile con i tuoi impegni:



Lezioni in aula e/o online



Piattaforma e-learning
disponibile 24/7



Studia quando vuoi,
ovunque ti trovi



Classi a numero chiuso
(max 16 partecipanti)



Dal 2007 formiamo professionisti
pronti a **distinguersi** nel mondo del lavoro



BLOCCA ORA IL TUO POSTO
E APPROFITTA DELLE AGEVOLAZIONI PNRR 2026



www.salernoformazione.com



WhatsApp: 392 677 3781



Info & iscrizioni:
338 330 4185



Il 5 Stelle non brilla. Però «C'è»

Comunali Il presidente della Regione ammette che si può «fare meglio» e che c'è da lavorare

Angela Cappetta

NAPOLI - «Il Movimento c'è sempre» e al presidente Roberto Fico sembra anche «forte». I dati delle elezioni amministrative nei comuni campani fotografano però un 5Stelle che non arriva al dieci per cento. Poco determinante dunque anche laddove si è riusciti a tenere insieme il Campo Largo.

Ad Avellino, ad esempio, dove il candidato unitario Nello Pizza (Pd) ha stravinto al primo turno, i pentastellati sono il terzo partito della coalizione. Con il 7,59 per cento si sono ritrovati in coda ai dem e ai socialisti, ma sono riusciti comunque a conquistare tre seggi in consiglio comunale.

A Salerno, invece, dove la coalizione vincente in Regione si è sgretolata sotto l'impeto del cinque volte sindaco Vincenzo De Luca, il Movimento 5Stelle non ha raggiunto neanche il cinque per cento (4,45 per l'esattezza) ed ha conquistato un unico seggio con Claudio Russolillo. Neanche il super favorito Alberto Di Lorenzo, ex dirigente comunale di De Luca ma anche della già sindaca di Roma Virginia Raggi, è riuscito a trainare il partito che, nella minicoalizione si piazza al secondo posto, subito dopo Avs.

Se nei capoluoghi di provincia il 5Stelle ci prova ad emergere, è nei comuni più piccoli che sembra quasi essere scomparso.

L'unica eccezione è Marcianise, dove il Campo Largo con Maria Luigia Iodice ha sconfitto l'ex sindaco Antonello Velardi. Nel comune casertano il Movimento si attesta sul 7,34 per cento, prende due consiglieri ma riesce a farsi superare non solo dal Pd (scontato) ma anche dal nuovo partito che fa capo a Vincenzo De Luca - A testa Alta - e da una civica, posizionandosi al quarto posto.

Ad Ariano Irpino, dove il Pd è stato completamente assente,



per i 5Stelle è stata una debacle: fermo all'1,71 per cento nella coalizione insieme ai socialisti e a due civiche. Ovvia-

mente in consiglio comunale non entra neanche un pentastellato.

Ad Afragola, con l'1,89 per

cento, è addirittura l'ultimo partito del Campo Largo: neanche un consigliere ma Genaro Giustino riesce comunque

a spuntarla al primo turno.

A Casalnuovo di Napoli, dove ci sarà il ballottaggio tra la candidata del centrodestra Nicoletta Romano e il civico Giovanni Nappi, i 5Stelle sembrano risalire un po' la china rispetto al risultato degli altri comuni ma non di molto. Infatti, con il 2,79 per cento, sono l'ultimo partito del Campo Largo che ha appoggiato Katia Iorio.

Ad Ercolano c'è un piccolo scatto di orgoglio. Il Movimento è il sesto partito della larga coalizione che ha consegnato la vittoria al primo turno ad Antonietta Garzia, ma con il 4,38 per cento di preferenze riescono a conquistare un seggio in consiglio comunale.

Così come accade a Portici, dove i pentastellati hanno sostenuto Fernando Farroni contro il vicente del Campo Largo Claudio Teodono: un seggio per un 4,21 per cento di voti.

Ma a Frattamaggiore riscende all'ultimo posto della coalizione a sostegno di Luigi Del Prete (a ballottaggio con Pasquale Del Prete), però quel 3,22 per cento in caso di vittoria potrebbe farli entrare in consiglio. Nessuna speranza invece a Cava de' Tirreni, dove il loro candidato Giancarlo Accarino è fuori dal ballottaggio. Il risultato? «Possiamo fare meglio, ma sono tranquillo»: parola di Fico.

L'incontro Fico e Di Maio alla bouvette del Circolo dell'Unione

Da Grillo alla politica "vera" La carriera dei figli putativi

NAPOLI - In tre anni può cambiare tutto o niente, si può fare carriera o tornare al punto di partenza.

Loro di strada ne hanno fatta. Ne hanno fatta insieme dal 2013 quando da neofiti, insieme ad un gruppo di perfetti sconosciuti, sono entrati per la prima volta a Montecitorio. I figli putativi di Beppe Grillo: dagli esordi del Movimento, Roberto Fico, e durante la prima legislatura, Luigi Di Maio.

Il primo sedeva alla destra del fondatore del Movimento: non c'era decisione che Grillo non prendeva senza consultare Roberto. Il secondo alla sua sinistra, con quell'aspetto del figlio che chiunque genitore avrebbe voluto avere. Erano insieme nel Comitato dei



Garanti e lo sono stati anche durante il percorso che ha portato il primo a diventare presidente della Camera ed il secondo a capo del Mise nel Conte I e degli Esteri nel Conte II e nel governo Draghi.

Poi, nel 2023, le loro strade si sono divise, ma ognuno ha continuato a lavorare per sé (come ha sostenuto qualche vecchio grillino).

E allora eccoli qui dopo tre anni: governatore l'uno e rappresentante speciale dell'Ue nel Golfo Persico l'altro.

Si incontrano dopo anni a Napoli al convegno "Riparte l'Italia" promosso dal presidente dell'osservatorio economico e sociale Luigi Balestra. Si abbracciano, si sorridono e chissà se rimpiangono i tempi andati.



Forza Italia Il pretesto è il dato delle comunali ma la rottura è vecchia



IN ALTO MARTUSCIELLO E SILVESTRO

Silvestro & C. chiedono la testa di Martusciello

Angela Cappetta

NAPOLI - La chiamano «riflessione» e chiedono che stavolta sia «vera» e che venga fatta sulla «gestione regionale».

In realtà quello che vogliono è la testa del coordinatore regionale campano Fulvio Martusciello. Non ci sono riusciti un mese e mezzo fa e adesso, terminate le elezioni comunali, ci riprovano con insistenza a mescolare le carte del potere azzurro in Campania e, chissà, forse anche a Roma.

«Le elezioni amministrative in Campania consegnano un dato politico che impone una riflessione seria e non può essere nascosto dietro operazioni di propaganda interna o narrazioni autoreferenziali. I risultati parlano con chiarezza e fotografano una difficoltà politica e organizzativa che Forza Italia non può più permettersi di ignorare». A firmare la nota sono ancora una volta i senatori Franco Silvestro e Raffaele De Rosa, i deputati Annarita Patriarca e Pino Bicchielli nonché i consiglieri regionali Livio Petitto, Susy Panico e Angela Parente.

Sono gli stessi azzurri che alla vigilia delle comunali avevano inviato un documento politico a Marina Berlusconi dello stesso tenore della nota diramata ieri. Documento che

avrebbe aperto una frattura in Forza Italia se non ci avesse pensato il tesoriere del partito Fabio Roscioli (ex avvocato di Silvio Berlusconi e massimo esponente del partito a Roma).

Roscioli chiedeva loro «quale scopo» potesse mai avere l'invio della lettera a Marina, redarguiva sull'uso dei termini adoperati per indicare la primogenita dell'ex premier come presidente e per riferirsi all'attuale vicepremier (e presidente degli azzurri) con l'appellativo di onorevole. Ma soprattutto Roscioli ammoniva tutti del pericolo di «attirare l'eco mediatica» su questioni «che non avrebbero alcuna utilità per la risoluzione dei problemi», con il rischio che dall'esterno le loro azioni potessero «essere interpretate come una partita giocata sul piano personale con la complicità di soggetti che invece nulla possono o vogliono fare riponendo la più totale fiducia nell'operato di Tajani». Parole che avrebbero fatto rientrare la crisi - almeno pubblicamente - per poi essere dimenticate tanto da far riemergere la spaccatura ad urne ormai scrutinate.

«Proprio questo dato rende ancora più evidente il paradosso politico - insistono i «ribelli» -. Dove il territorio ha potuto lavorare con autonomia, radicamento e credibilità, sono arrivati risultati positivi; dove invece hanno prevalso imposizioni,

personalismi, veti e scelte calate dall'alto, si sono prodotte divisioni, tensioni interne e indebolimento del partito».

Dimenticando però un altro dato: ad Arzano, la città natia e politica di Silvestro, la lista di Forza Italia non è stata presentata. Mentre per quanto riguarda Annarita Patriarca, l'ex segretaria napoletana dimissionaria, aveva di recente anche tentato un avvicinamento a Fratelli d'Italia. Ma forse per lei non c'era abbastanza spazio e quindi ha preferito restare in Forza Italia nella schiera di coloro che continuano a chiedere un cambio repentino all'interno del partito. E, a quanto pare, non si arrenderanno.

**I «RIBELLI»
SILVESTRO, DE ROSA
PATRIARCA,
BICCHIELLI,
PETITTO, PANICO
E PARENTE**

**IL «COLPEVOLE»
MARTUSCIELLO
NON AVREBBE
FATTO CRESCERE
IL PARTITO
ALLE COMUNALI**



BANCA MONTE PRUNO
DI FROSINONE, ROSCIANO E LAURINO
BANCA CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



- ✓ Conto Corrente
- ✓ Carta prepagata TEEN
- ✓ Piano di Accumulo
- ✓ Internet banking



**LA NUOVA OFFERTA
DEDICATA AGLI UNDER 18**

Apri il tuo primo Conto Corrente,
gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per la consultazione contrattuale e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bancamontepruno.it alla sezione Informazioni.



www.bancamontepruno.it



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



Territorio Tramonta l'ipotesi regolarizzazione nel Piano Casa del governo

Nessuna sanatoria edilizia, Fi ritira il suo emendamento



IN ALTO ANNARITA PATRIARCA

Clemente Ultimo

NAPOLI - Dopo essere stata approfondita in Regione, anche a livello nazionale si chiude ogni strada alla possibilità di una sanatoria edilizia: la deputata azzurra Annarita Patriarca ieri ha ritirato l'emendamento presentato al Piano Casa nazionale in discussione alla Camera.

Emendamento che secondo la diretta interessata avrebbe consentito di sanare - tramite il ricorso ad un corposo snellimento delle procedure di regolarizzazione per una serie di difformità edilizie - una serie di criticità presenti sul territorio campano. «Un emendamento - dice la parlamentare azzurra - presentato nell'esclusivo interesse della gente, soprattutto di quelle famiglie che vivono in contesti difficili e disagiati».

Di tutt'altro avviso le opposizioni, secondo cui l'eventuale approvazione dell'emendamento si sarebbe tradotta, in concreto, in un nuovo condono edilizio generalizzato. Accusa respinta al mittente dalla proponente, secondo cui proprio la mancata adesione della Campania al condono del 2003 - «una scelta nefasta» la definisce Patriarca - ha lasciato aperte una lunga serie di pendenze, oggi di difficile risoluzione senza l'adozione di un provvedimento specifico.

«Non possiamo nascondere la testa nella sabbia, la materia in oggetto dell'emendamento - prosegue la deputata azzurra - dovrà essere affrontata e risolta, ci sono troppe amministrazioni bloccate, aule di tribunali piene di ricorsi, istanze dei cittadini che invocano il diritto alla casa inascoltate». Sul Piano Casa arriva anche una stoccata all'indirizzo del governa-

tore: «Il Piano Casa - attacca Severino Nappi - appresenta la risposta concreta che attendevano da anni tantissime famiglie. Questi sono i fatti. Per le parole, l'immobilismo e l'inefficienza Fico può vedere alla voce Acer, l'agenzia regionale che gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica in Campania».

PATRIARCA:

**“UN ERRORE
NON AVER APPLICATO
IN CAMPANIA
IL CONDONO 2003”**

NAPPI:

**“FICO GUARDI
ALL'INEFFICIENZA
DELL'ACER
IN REGIONE”**

Ambiente Prima giornata di verifiche per i membri della commissione parlamentare

**DA BACOLI
A SARNO
INCONTRI
E CONTROLLI**

La commissione dopo la giornata nell'area flegrea sarà oggi nell'Agro nocerino-sarnese: osservati speciali la frana del 1998 e il Rio Sguazzatoio

Rischio idrogeologico, via ai sopralluoghi

NAPOLI - È cominciata nella giornata di ieri nell'area flegrea, a Pozzuoli e Bacoli, il sopralluogo della commissione parlamentare d'inchiesta sul rischio idrogeologico, presieduta da Giuseppe Bicchielli (Forza Italia) che stamattina si sposterà nell'Agro nocerino sarnese, in particolare, a Sarno per monitorare l'area franata nel 1998 ed a Scafati per accertare lo stato del Rio Sguazzatoio, l'affluente del fiume Sarno esondato l'ultima volta lo scorso novembre che ha provocato molti danni. Prima del sopralluogo ci sarà un incontro a Salerno con il prefetto Francesco Esposito. "Per il Governo Meloni e per Fratelli d'Italia, la prevenzione del rischio sismico e



idrogeologico è un tema di assoluta importanza" hanno detto le deputate di Fratelli d'Italia Imma Vietri e Beatriz Colombo che hanno anche ricordato che al centro dell'iniziativa c'è la necessità di rafforzare la cultura della protezione civile e che quella sul rischio idrogeologico è la prima commissione d'inchiesta istituita nella storia della

Repubblica italiana.

A distanza di due settimane dall'ultimo terremoto che ha colpito la zona flegrea, terra di bradisismo ma anche di abusi edilizi, le due deputate hanno evidenziato che "La prevenzione non si improvvisa quando arriva la crisi" e che "oggi la sfida più grande è costruire fiducia e consapevolezza nei cittadini" perciò

IN ALTO IMMA VIETRI
A SINISTRA LA FRANA DI SARNO

“siamo qui per questo: per supportare e stimolare le istituzioni a tutti i livelli". Infatti hanno spiegato che ogni famiglia dovrebbe sapere dove andare, quale percorso seguire, cosa inserire in uno zaino di emergenza da 72 ore e come comportarsi in particolare con bambini, anziani e persone fragili. **(an-capp)**





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Il caso Il sindacato degli infermieri lancia l'allarme sulla situazione dell'ospedale salernitano: «Non si può navigare a vista»

Ruggi senza guida, Nursind a Fico: «Subito un dg»

SALERNO – Appello del Nursind Salerno al governatore Fico: "Serve subito un direttore generale all'Azienda Ruggi" Il tempo passa, i problemi si accumulano e al vertice dell'Azienda Ruggi di Salerno manca ancora una guida stabile. È un vero e proprio grido d'allarme quello lanciato dalla segreteria territoriale del Nursind di Salerno che, con una lettera indirizzata al governatore della Regione Campania, Roberto Fico, chiede di accelerare senza ulteriori rinvii sulla nomina del nuovo Direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona". Nel documento, il sindacato evidenzia come l'assenza di una guida amministrativa stabile stia determinando un rallentamento della governance aziendale, con inevitabili ripercussioni sull'organizzazione interna e sulle attività assistenziali. «La situazione del



Il Ruggi nella foto di Nicola Cerrato

Ruggi non consente ulteriori attese - dichiara il segretario generale del Nursind Salerno, Biagio Tomasco -. Serve immediatamente un direttore generale che conosca a fondo le criticità dell'azienda e che sia in grado di assumere decisioni chiare e coraggiose. Attual-

mente, il peso della gestione ricade quasi esclusivamente sull'attuale facente funzione, a cui va la nostra solidarietà per il lavoro svolto in un contesto estremamente complesso». Nella lettera inviata al presidente della Regione, il Nursind richiama l'attenzione su diversi

nodii strategici ancora irrisolti: dalla ridefinizione dell'Atto Aziendale al rapporto con l'Università, fino alla riorganizzazione del management interno e alla revisione degli organici. «È indispensabile - sottolinea il segretario amministrativo Adriano Cirillo - avviare una programmazione seria e concreta che rimetta il Ruggi al centro della sanità campana. Attualmente assistiamo a ritardi che rischiano di compromettere il ruolo dell'ospedale nelle reti tempo-dipendenti e nell'emergenza sanitaria provinciale». Secondo il sindacato, particolare attenzione dovrà essere riservata anche al rapporto di collaborazione con l'Asl Salerno e alla necessità di eliminare sovrapposizioni organizzative e duplicazioni di attività sul territorio. «Non si può continuare a navigare a vista - affermano i delegati Rsu provinciali del Nursind, Ciro Domenico

Cristiano, Valerio Guida Festosi Guida e Carmine Sammartino -. Il personale sanitario vive quotidianamente difficoltà organizzative, carenze e incertezze che incidono sul lavoro e sulla qualità dell'assistenza. Occorre una guida autorevole e trasparente che restituisca fiducia ai lavoratori e ai cittadini». I rappresentanti sindacali evidenziano inoltre la necessità di recuperare un'immagine di efficienza ed efficacia dell'Azienda Ruggi, oggi percepita come indebolita anche dalle continue tensioni interne e dalla mancanza di una direzione stabile. «Abbiamo chiesto al governatore Fico un intervento rapido e deciso - conclude Tomasco - perché la città di Salerno e l'intera organizzazione sanitaria provinciale meritano una governance forte, trasparente e capace di affrontare le sfide future. La nomina del nuovo Direttore generale non può più essere rinviata».



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL



UNISALFORM
POLO UNIVERSITARIO
TELEMATICO

ISCRIZIONI PROROGATE FINO AL

07
GIUGNO

FINANZIATE ULTERIORI 70 BORSE DI STUDIO

FONDI PNRR – FORMAZIONE GRATUITA

- ✓ **Paghi solo la tassa d'iscrizione**
- ✓ **Scegli tra oltre 450 corsi e master**
- ✓ **Posti limitati – candidati subito!**

Richiedi informazioni su WhatsApp:
392 677 3781

Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com

Salerno Formazione Business School

*Costruisci il tuo futuro,
partendo da oggi!*



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.





Aeroporto Presentato da Confindustria Caserta il piano sul futuro dello scalo militare "Carlo Romagnoli": apertura ipotizzata nel 2032

Grazzanise, lo studio: «Può assorbire 3 milioni di passeggeri»

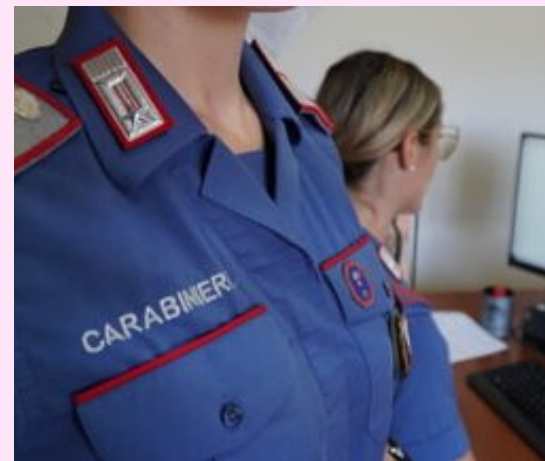
CASERTA - Un aeroporto "satellite" per alleggerire la pressione sempre più forte su Capodichino e ridisegnare il sistema aeroportuale campano sul modello delle grandi aree europee. È questa la prospettiva delineata dallo studio di fattibilità commissionato da Confindustria Caserta alla società internazionale Steer, specializzata in sviluppo infrastrutturale e mobilità, che punta a trasformare lo scalo militare "Carlo Romagnoli" di Grazzanise, nel Casertano, in un aeroporto civile e commerciale integrato con Napoli e Salerno. Lo studio, presentato nella sede degli industriali casertani, parte da un dato considerato ormai inevitabile: l'aeroporto di Capodichino sarebbe vicino alla saturazione. Oggi lo scalo napoletano movimentata circa 13,6 milioni di passeggeri all'anno, ma secondo le stime future la crescita della domanda rischia di superare di gran lunga la capacità operativa dell'aeroporto cittadino. Secondo l'analisi di Steer, anche con interventi di ottimizzazione e ampliamento, Capodichino potrebbe arrivare nel 2056 a una soglia massima di circa 16,9 milioni

di passeggeri. Nello stesso periodo, però, la domanda complessiva prevista per la Campania sfiorerebbe i 24 milioni di viaggiatori, lasciando fuori oltre 7 milioni di passeggeri che il sistema attuale non sarebbe in grado di assorbire. Da qui la necessità di costruire un modello integrato a tre aeroporti. Napoli-Capodichino resterebbe l'hub principale, dedicato soprattutto ai collegamenti premium e intercontinentali verso Nord America, Canada e Medio Oriente. Salerno-Costa d'Amalfi diventerebbe invece il polo turistico low cost destinato ai flussi diretti verso la Costiera Amalfitana, il Cilento e il Sud della Campania. In questo scenario, Grazzanise assumerebbe il ruolo di aeroporto secondario dell'area metropolitana di Napoli, destinato a intercettare il traffico più sensibile ai costi e a decongestionare progressivamente Capodichino una volta raggiunti i limiti operativi dello scalo partenopeo. Secondo le ipotesi elaborate nello studio, l'apertura al traffico civile potrebbe avvenire intorno al 2032, proprio quando anche l'aeroporto di Salerno inizierebbe ad

avvicinarsi alla soglia di saturazione prevista. Entro il 2056, Grazzanise potrebbe arrivare a gestire circa 3 milioni di passeggeri annui. Il progetto, però, richiederebbe investimenti importanti anche sul fronte infrastrutturale. Lo studio evidenzia infatti la necessità di rafforzare i collegamenti ferroviari e stradali con l'area casertana, oggi considerati insufficienti per sostenere un traffico aeroportuale di livello internazionale. Sul tema è intervenuto anche Salvatore Ronghi, presidente dell'associazione "Sud Protagonista", che ha definito positiva l'iniziativa di Confindustria Caserta. "La Campania ha bisogno di un sistema aeroportuale moderno ed efficiente che alleggerisca il traffico su Capodichino e riduca i rischi legati a inquinamento e sicurezza", ha dichiarato. Ronghi ha ricordato come il progetto di apertura civile dello scalo di Grazzanise fosse già stato previsto negli anni della giunta regionale guidata da Antonio Rastrelli e abbia trovato oggi nuova centralità grazie all'inserimento nel Piano Nazionale Aeroporti 2026-2035 promosso dal Ministero delle Infrastrutture.

SAN MARCO EVANGELISTA

Picchia la moglie davanti ai figli e la minaccia di morte: arrestato 42enne



SAN MARCO EVANGELISTA— Avrebbe aggredito la moglie davanti ai figli minorenni, minacciandola di morte e colpendola anche con il lancio di oggetti e suppellettili all'interno dell'abitazione. Per questo un uomo di 42 anni, residente a San Marco Evangelista, nel Casertano, è stato arrestato in flagranza dai carabinieri della Stazione di San Nicola La Strada con le accuse di maltrattamenti contro familiari e lesioni personali. L'episodio si è verificato nella serata del 27 maggio, quando alla caserma dell'Arma è arrivata una richiesta di aiuto per una violenta lite in ambito domestico. I militari sono intervenuti rapidamente presso l'abitazione della coppia riuscendo a rintracciare il 42enne subito dopo l'aggressione avvenuta alla presenza dei figli minori. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri nell'immediatezza dei fatti, la donna sarebbe stata minacciata di morte e aggredita fisicamente dall'uomo, che l'avrebbe inoltre fatta bersaglio del lancio di suppellettili durante la lite. Momenti di forte tensione che hanno spinto qualcuno a chiedere immediatamente l'intervento delle forze dell'ordine. La vittima è stata soccorsa e trasportata all'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, dove è stata sottoposta agli accertamenti sanitari del caso. Fortunatamente le sue condizioni non destano preoccupazione e la donna non risulta in pericolo di vita. Gli approfondimenti investigativi eseguiti dai militari dell'Arma, anche attraverso l'ascolto di diversi testimoni, hanno consentito di delineare un quadro ritenuto particolarmente grave, caratterizzato – secondo quanto emerso – da reiterati episodi di violenza e vessazioni che si sarebbero protratti nel tempo all'interno del nucleo familiare. La donna, stando a quanto riferito dagli investigatori, non aveva mai presentato denunce in precedenza per fatti analoghi. Un elemento che, secondo gli inquirenti, confermerebbe la difficoltà che spesso accompagna le vittime di violenza domestica nel denunciare situazioni vissute tra le mura di casa. L'intervento dei carabinieri è avvenuto pochi minuti dopo la richiesta di aiuto giunta alla caserma. Una rapidità che ha consentito ai militari di bloccare il 42enne immediatamente dopo l'aggressione ed evitare conseguenze ancora più gravi. Al termine delle formalità di rito, l'uomo è stato trasferito presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa della convalida dell'arresto.





La vicenda Ancora violenza nella casa circondariale "Pasquale Campanello": poliziotti feriti durante il rientro in cella di un 24enne siriano, la denuncia dei sindacati

Detenuto aggredisce due agenti nel carcere di Ariano Irpino

ARIANO IRPINO— Ancora un episodio di violenza all'interno del carcere "Pasquale Campanello" di Ariano Irpino, dove due agenti della Polizia penitenziaria sono stati aggrediti da un detenuto durante le operazioni di rientro in cella dopo l'ora d'aria. Un episodio che riaccende i riflettori sulle condizioni critiche degli istituti penitenziari campani, segnati da sovraffollamento, tensioni continue e carenza di personale. Secondo quanto riferito dal Sappe e dalla Uil Fp, il protagonista dell'aggressione sarebbe un detenuto siriano di 24 anni, già noto all'amministrazione penitenziaria per precedenti problemi disciplinari e per un tentativo di evasione avvenuto mesi fa in un altro istituto campano. L'episodio si è verificato

mentre il giovane stava facendo ritorno nella propria cella, all'interno della sezione ex articolo 32. Senza apparenti motivazioni, il detenuto si sarebbe improvvisamente scagliato contro uno degli agenti addetti alla sorveglianza, colpendolo violentemente alla testa. Nel tentativo di bloccare l'aggressione e mettere in sicurezza il collega, un secondo poliziotto sarebbe stato afferrato al collo con una presa violenta. Per entrambi gli agenti si è reso necessario il trasferimento al pronto soccorso dell'ospedale "Frangipane-Bellizzi" di Ariano Irpino, dove sono stati medicati per le ferite riportate. Le loro condizioni, fortunatamente, non sarebbero gravi, ma resta forte la preoccupazione per un'escalation di aggressioni che

continua a colpire il personale penitenziario. A denunciare l'accaduto sono stati il segretario nazionale del Sappe, Donato Capece, e il referente territoriale Marcello Bosco, che hanno espresso piena solidarietà ai due agenti coinvolti. "Le criticità strutturali della casa circondariale sono ormai evidenti – sottolineano i rappresentanti sindacali –. Il sovraffollamento e l'assenza di adeguate condizioni per la gestione dei detenuti sottoposti a regime disciplinare stanno creando inevitabili ripercussioni sulla sicurezza e sull'organizzazione quotidiana del carcere". Sulla vicenda è intervenuta anche la segreteria locale della Uil Fp, che da tempo denuncia le difficoltà operative negli istituti penitenziari della Campania. "

I DATI DIFFUSI DALLA ASL AVELLINO

Psicologia di base, 2mila prestazioni in tre mesi

AVELLINO - Oltre duemila prestazioni effettuate nei primi tre mesi del 2026 dai servizi di psicologia di base attivati dall'Asl di Avellino. I numeri, resi noti durante il primo corso di formazione promosso dall'azienda sanitaria guidata dal direttore generale Maria Concetta Conte, confermano la crescente richiesta di supporto psicologico soprattutto nella fascia di età

compresa tra i 31 e i 60 anni. Tra le problematiche più frequenti riscontrate dagli specialisti emergono sintomi ansioso-depressivi, difficoltà di adattamento e disagi collegati a eventi particolarmente stressanti. Il servizio di psicologia di base viene garantito da dodici professionisti distribuiti nelle sedi territoriali dei Distretti sanitari dell'Asl irpina.



IL PREMIO

Studenti progettano il futuro: Avellino sul podio nazionale di Macroscuola



AVELLINO— Rigenerare edifici abbandonati per trasformarli in luoghi di incontro, studio, socialità e convivenza. È la sfida lanciata agli studenti italiani da "Macroscuola", il concorso nazionale promosso dai Giovani imprenditori edili di Ance che, anche per l'edizione 2025-2026, ha coinvolto migliaia di ragazzi delle scuole secondarie di primo grado provenienti da tutta Italia. Tra i protagonisti assoluti dell'iniziativa c'è anche Avellino, salita sul podio nazionale grazie al secondo posto conquistato dall'Istituto comprensivo "Palatucci". La cerimonia finale si è svolta nella sede nazionale di Ance, a Roma, alla presenza dei sedici istituti finalisti provenienti da tutte le regioni italiane. Complessivamente hanno partecipato oltre duemila studenti appartenenti a 122 scuole, chiamati a elaborare idee e progetti per il recupero di immobili pubblici inutilizzati da destinare a residenze studentesche, spazi di coworking, co-living e aree di aggregazione giovanile. Il progetto irpino ha convinto la giuria nazionale per originalità, attenzione alla sostenibilità e capacità di immaginare nuovi spazi urbani a misura delle giovani generazioni. Un risultato importante che ha consentito alla scuola avellinese di ottenere il secondo premio nazionale del valore di 6mila euro. A conquistare il primo posto è stato invece l'Istituto comprensivo "Dedalo 2000" di Gussola, in provincia di Cremona, premiato con 10mila euro grazie al progetto "Filos", dedicato alla riqualificazione di un ex maglificio industriale trasformato in un moderno spazio multifunzionale con mini alloggi, biblioteca, coworking, cinema, sale musica e podcast. Sul terzo gradino del podio l'Istituto comprensivo Teramo Torricella, premiato con 4mila euro. L'iniziativa, giunta all'undicesima edizione, rappresenta uno dei progetti più significativi promossi da Ance per avvicinare i giovani ai temi dell'architettura, dell'urbanistica sostenibile e della rigenerazione urbana. Alla premiazione hanno partecipato il presidente dei Giovani Ance Edoardo Vernazza, il vicepresidente Davide Iannini e i componenti della giuria Angelica Krystle Donati ed Elena Avenati di Save the Children Italia. Ospite speciale della giornata l'ex portiere di Serie A e dirigente sportivo Morgan De Sanctis. "La partecipazione sempre più ampia a Macroscuola ci riempie di orgoglio – ha dichiarato Vernazza – perché questo progetto rappresenta un'opportunità concreta per raccontare ai ragazzi il volto moderno del settore delle costruzioni: innovazione, sostenibilità, tecnologia e qualità della vita". Secondo i promotori, le idee elaborate dagli studenti possono diventare anche uno stimolo concreto per amministrazioni e territori chiamati oggi a ripensare gli spazi urbani e il recupero del patrimonio pubblico inutilizzato. Il risultato ottenuto dall'Istituto Palatucci conferma ancora una volta la capacità delle scuole irpine di distinguersi in progetti nazionali.





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





Appuntamento il 1° giugno a Palazzo Fruscione per un dialogo dedicato alle possibilità che nascono dall'incontro tra conoscenza ed immaginazione

Il premio Nobel Devoret per la chiusura di "Racconti del Contemporaneo"

Clemente Ultimo

SALERNO - Sarà il premio Nobel per la fisica Michel Henri Devoret a chiudere la decima edizione dei Racconti del Contemporaneo - "Navighiamo su fragili vascelli" -, rassegna costruita quest'anno come una sorta di ideale accompagnamento alla mostra "Infiniti Mondi. Viaggio nella poetica di Fabrizio De André". Una esposizione diffusa, che ha visto oltre 160 opere distribuite tra Palazzo Fruscione ed alcuni dei luoghi più suggestivi del centro storico, opere con cui si è voluto evidenziare la stringente attualità delle tematiche che hanno caratterizzato la produzione di De André.

A precedere la chiusura della mostra, prevista per il 2 giugno, il doppio appuntamento di domenica e lunedì prossimi. Il 31 maggio Palazzo Fruscione - inizio alle ore 19 - ospiterà l'incontro con il fotografo Guido Harari. Ad aprire l'appuntamento la proiezione di "Sguardi randagi" del regista

Daniele Cini, il documentario che racconta la vita e l'arte di Harari, uno dei più grandi fotografi italiani contemporanei. A seguire Giovanni Fiorentino, tra i principali studiosi di fotografia in Italia, sarà in dialogo con il fotografo e il regista in una serata che ci porterà per mano dentro la storia di al-

**DUE EVENTI
A CHIUSURA
DELLA MOSTRA
DIFFUSA
DEDICATA
ALLA POETICA
DI FABRIZIO
DE ANDRÉ'**

cune delle più iconiche immagini dei protagonisti della scena musicale contemporanea.

Sarà dedicata alle infinite possibilità che nascono dall'incontro - lunedì 1° giugno alle 19 - tra fantasia e scienza la conversa-

zione che avrà per protagonista il premio Nobel Michel Henri Devoret. «Se il cinema nasce dai principi ottici, meccanici e percettivi, - si legge nella nota di presentazione dell'appuntamento - è anche vero che, nel corso del tempo, ha saputo trasformare la fisica in racconto, rendendo visibili concetti complessi come lo spazio-tempo, la gravità, la relatività e i paradossi del reale. Il cinema riesce a mostrare in immagini, suoni e parole la molteplicità delle traiettorie delle particelle, i buchi neri, la granularità della materia mostrando quanto è persino difficile immaginare. Emerge, così, un attraversamento inedito tra sapere scientifico e cultura umanistica, tra ciò che vediamo sullo schermo e ciò che la scienza ci aiuta a pensare».

A dialogare con Devoret sarà Francesco Casetti, Sterling Professor of Humanities and Film and Media Studies della Yale University. Introdurrà l'incontro presidente dell'associazione Tempi Moderni, l'avvocato Marco Russo.

IL FATTO

Castellammare commemora il drammaturgo Annibale Ruccello



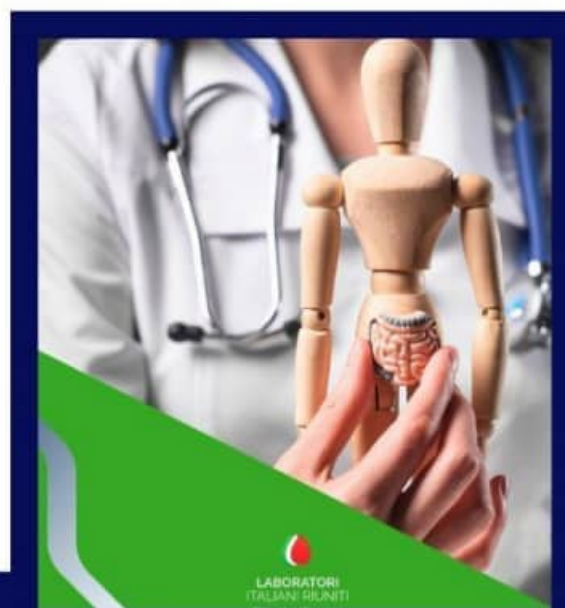
NAPOLI - Nel settembre del 1986, ormai quarant'anni fa, a seguito di un incidente stradale perdeva la vita Annibale Ruccello, attore, regista e drammaturgo che a dispetto della giovane età - aveva solo trent'anni al momento della morte - era riuscito già ad imporsi come una delle figure più interessanti e promettenti nel panorama culturale campano ed italiano.

Per ricordare la sua figura - a settant'anni dalla nascita - la sua città d'origine, Castellammare di Stabia, ha realizzato l'allestimento de "Le fiabe di Ruccello" curato dal regista Luciano Melchionna su testi adattati da Monica Citarella.

Ad ospitare la messa in scena dei racconti raccolti ed elaborati da Ruccello saranno due luoghi particolarmente suggestivi del centro storico, le chiese di via Gesù. A dare vita ai testi di Ruccello saranno Ingrid Sansone, Pako Ioffredo, Irene Isolani e Renato Bisogni. Il percorso si articola in due segmenti distinti ma speculari. Si comincia dalla Chiesa di Gesù e Maria, piccolo gioiello d'arte barocca, con la prima parte che l'autrice dell'adattamento intitola "Mamme, Madonne e poveri figli". Dalla fiaba di Catarinella a quelle della Mamma Cusetora e della Fanciulla rubata dal sole, la scena restituisce figure materne, vive o morte, pronte a proteggere la prole in un eterno ciclo di metamorfosi e rinascita. Il pubblico viene poi guidato alla vicina Chiesa del Purgatorio dove Irene Isolani e Renato Bisogni portano in scena le "Fiabe dell'Aldilà e l'aldilà", tratte da L'osteria del melograno, l'opera giovanile scritta da Ruccello con il sodale Lello Guida nel 1976. Spettacoli oggi e domani.

**CENTRO
STORICO:
VANNO
IN SCENA
"LE FIABE
DI RUC-
CELLO"**





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

De Martino studia Sanremo: spunta De Filippi

Stefano De Martino guarda già al Festival di Sanremo 2027 e, dietro le quinte della Rai, iniziano a circolare le prime indiscrezioni sul possibile progetto del conduttore napoletano. Dopo il successo di Affari Tuoi, De Martino viene considerato uno dei volti centrali della nuova televisione pubblica e il suo nome continua a essere accostato con insistenza alla futura guida dell'Ariston.

Secondo rumors rilanciati nelle ultime ore, il presentatore starebbe lavorando con largo anticipo all'idea del suo Festival. Non soltanto studio delle vecchie edizioni e analisi dei grandi direttori artistici del pas-

sato, ma anche una presenza sempre più frequente a concerti ed eventi musicali per osservare da vicino le nuove tendenze della scena italiana.

Negli ultimi mesi Stefano De Martino sarebbe stato visto a live e festival dedicati alla musica contemporanea e indipendente, con l'obiettivo di costruire un'identità precisa per la prossima edizione del Festival di Sanremo. Ma il nome che sta facendo più di-

scutere è soprattutto quello di Maria De Filippi.

Secondo le indiscrezioni, la conduttrice dei programmi di punta di Canale 5 potrebbe affiancare De Martino sul palco almeno in una delle cinque serate del Festival. Un'ipotesi che avrebbe anche un forte valore simbolico: proprio ad Amici, infatti, Stefano è cresciuto artisticamente e televisivamente sotto la guida della De Filippi, che negli anni avrebbe continuato a seguirne il percorso professionale.

Al momento non esistono conferme ufficiali, ma il possibile ritorno della regina Mediaset all'Ariston accanto al suo ex allievo ha già acceso il dibattito tra gli appassionati di televisione.

Intanto emergono anche altri nomi legati al possibile cast del Festival.

Tra questi Andrea Delogu, che ha scherzato sull'ipotesi di una chiamata da parte di "Stefanuccio", e il ballerino Marcello Sacchetta, amico storico del conduttore, che in passato aveva ironizzato con lui proprio su un futuro Sanremo 2027 insieme.

Più che semplici voci, segnali di un progetto che sembra già muoversi sottotraccia. E che potrebbe rappresentare il definitivo salto di qualità nella carriera di Stefano De Martino.

Clicca sul logo Notizie Audaci per accedere al sito

Oscar dell'Adult: un salernitano tra i premiati

Il 4 giugno torna nella Capitale la 34esima edizione degli A.A.E. Awards di Hard Channel: attesi protagonisti del cinema per adulti, dello spettacolo e del webRoma si prepara ad accendere i riflettori sulla 34esima edizione degli A.A.E. Awards Adult Entertainment, gli storici "Oscar dell'Adult" organizzati dalla piattaforma Hard Channel. L'appuntamento è fissato per il 4 giugno 2026, dalle ore 22, nella cornice de "Il Mondo di Atlantis", il club romano legato alla celebre attrice Jessica Rizzo. Tra i protagonisti annunciati della serata ci sarà anche il salernitano Matteo Linux, che sarà premiato nel corso dell'evento insieme ad alcuni dei nomi più conosciuti del panorama adult italiano e internazionale. La presenza dell'attore campano rappresenta uno degli elementi più attesi della manifestazione, che da anni richiama performer, produttori, artisti e curiosi provenienti da tutta Italia. A guidare la serata sarà ancora una volta Heidi Cassini, figura simbolo del progetto Hard Channel e organizzatrice storica degli A.A.E. Awards, arrivati al ventunesimo anno di attività. Nel tempo la manifestazione è riuscita a ritagliarsi uno spazio stabile nel panorama dell'intrattenimento per adulti, trasformandosi in un appuntamento capace di mescolare spettacolo, mondanità e provocazione. Sul palco romano sono attesi numerosi ospiti del settore, tra cui Andrea Diprè, Roberto Malone, Roberta Gemma, Sofia Bellucci, Francesco Malcom, Lisa Torrisi,

Marco Bull, Felix Belmondo e Jessica Rizzo, oltre a musicisti, modelle e personaggi televisivi. Presente anche Valerio Liboni dei "Nuovi Angeli", insieme al distributore cinematografico Giorgio Grand e alla World Models Agency. La serata alternerà consegna di premi, spettacoli dal vivo, performance artistiche e momenti glamour, con spazi dedicati agli incontri con il pubblico e ai set fotografici con gli ospiti. Gli organizzatori puntano ancora una volta a trasformare gli A.A.E. Awards in un grande evento mediatico capace di attirare attenzione ben oltre il settore adult tradizionale. Nel corso degli anni la manifestazione ha infatti saputo costruire un pubblico sempre più ampio grazie anche alla crescita delle piattaforme digitali e dei contenuti online. E proprio questa miscela tra intrattenimento, provocazione e cultura pop continua a rendere gli Oscar dell'Adult uno degli appuntamenti più chiacchierati del settore. Per Matteo Linux, volto salernitano ormai noto nel panorama dell'intrattenimento per adulti, il premio romano rappresenterà un nuovo prestigioso riconoscimento.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

AREA 2
C/O MAREMÒ BEACH CLUB

30
MAGGIO
2026

BIG OPENING

LIVE DINNER SHOW

VANESSA

START H21:00

#ILSABATO

djs
Pino Munzio
Mauro Cafasso
voice
Domenico Prezioso

MAREMÒ
BEACH CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

351 501 8357



SPORT

L'INDAGINE

SOTTO LALENTE D'OSSERVAZIONE DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE CI SONO LE PROCEDURE DI ACQUISTO DEI BIGLIETTI PER L'ACCESSO ALLE OTTO GARE AL METLIFE STADIUM DEL NEW JERSEY, INCLUSA LA FINALE

Fifa sotto inchiesta della procura di New York per il sistema di ticketing dei Mondiali in Usa



L'esponente di governo è tornato sulla corsa alla presidenza Figc

Il ministro Abodi torna a parlare: riforme necessarie per tutto il sistema

Il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, torna a parlare del futuro del calcio italiano, delle elezioni federali e delle riforme necessarie per il sistema. In un'intervista rilasciata a Tutto-sport, Abodi si è mostrato scettico sulla possibilità che un semplice cambio al vertice della Federcalcio possa bastare per imprimere una svolta.

«Io sono scettico nella misura in cui non penso che il presidente sia il solo responsabile. È una persona che deve governare in un contesto, che rimarrà identico», ha spiegato il ministro, facendo riferimento al prossimo futuro della FIGC.

Secondo Abodi, il nodo non riguarda soltanto il nome del presidente, ma la capacità del sistema di riformarsi nel suo complesso: «Se la Federcalcio dimostrerà che, cambiando il presidente ma non il consiglio federale, verranno fatte le riforme non fatte fi-



nora, sarò felice di sorprendermi». Sul fronte dei possibili candidati alla presidenza federale, il ministro ha precisato di non avere avuto ancora confronti con Giancarlo Abete e Giovanni Malagò: «Nessuno me l'ha chiesto. Se accadrà, risponderò, come ho sempre fatto». Quanto all'ipotesi di una corsa di Malagò, Abodi ha evitato prese di posizione: «Ogni scelta può essere

corretta, conta l'efficacia dell'azione. Non è questione di nome: sia Malagò sia Abete hanno le loro storie nel calcio. E sono diverse». Il ministro è intervenuto anche sulla questione della presunta ineleggibilità di Malagò, tema finito anche in un'interrogazione scritta: «È un tema tecnico-giuridico, risponderò e chiederò che si esprimano gli organi competenti».

Umberto Adinolfi

La FIFA finisce nel mirino delle autorità statunitensi sul fronte della vendita dei biglietti per il Mondiale 2026. I procuratori generali degli Stati di New York e New Jersey hanno infatti avviato un'indagine sulle pratiche di ticketing adottate dalla federazione guidata da Gianni Infantino, chiedendo alla FIFA «specifici dettagli» relativi alle otto partite in programma al MetLife Stadium del New Jersey, inclusa la finale del torneo. Secondo quanto riportato dai media americani, l'inchiesta punta a fare chiarezza sulle lamentele dei tifosi relative all'opacità della politica dei prezzi e alla corrispondenza tra i posti promessi e quelli effettivamente assegnati. Nel mirino ci sarebbe anche l'introduzione di una categoria di posti "prima fila" a prezzo maggiorato, creata dopo che milioni di biglietti erano già stati venduti. In una nota congiunta, la procuratrice generale di New York, Letitia James, e la sua omologa del New Jersey, Jennifer Davenport, hanno spiegato che i prezzi per le partite del Mondiale 2026 «hanno ampiamente superato quelli di qualsiasi precedente edizione della Coppa del Mondo». «I newyorkesi aspettano da anni che il Mondiale arrivi a casa loro e meri-

tano una concreta possibilità di acquistare biglietti a prezzi accessibili», ha dichiarato James. «Nessuno dovrebbe essere spinto a pagare cifre esorbitanti per un posto a sedere e i tifosi devono potersi fidare del fatto che il biglietto acquistato corrisponda effettivamente a quello ricevuto». Il tema è particolarmente sensibile considerando che la finale del torneo è in programma il 19 luglio 2026 proprio al MetLife Stadium, impianto che ospita abitualmente le gare NFL dei New York Giants e dei New York Jets. Ancora più duro il commento di Davenport: «Essere trasparenti sulla vendita dei biglietti non è complicato. Ma la FIFA ha trasformato l'acquisto di un tagliando per il Mondiale in un percorso fatto di confusione, scarsità artificiale e prezzi impossibili».

Dal canto suo, Infantino ha più volte difeso il modello di "dynamic pricing" adottato dalla FIFA, sostenendo che rifletta sia gli standard elevati dei prezzi degli eventi sportivi negli Stati Uniti sia l'enorme domanda globale per il torneo. Il presidente della FIFA ha inoltre richiamato la normativa americana sulla rivendita dei biglietti, che rende particolarmente difficile limitare il fenomeno del secondary ticketing.





Serie A Il toscano sorpassa Italiano (svincolatosi dal Bologna) nella corsa alla panchina azzurra. Decisiva la volontà di De Laurentiis di puntare sull'ex Milan

Corto muso Max: Allegri si prende il Napoli

Sabato Romeo

Il contropiede vincente. O meglio, un sorpasso di...corto muso. Massimiliano Allegri si avvicina alla panchina del Napoli.

L'allenatore toscano è il grande favorito per raccogliere l'eredità pesantissima di Antonio Conte. Aurelio De Laurentiis ha scelto e, come spesso succede con gli allenatori, ha lasciato spazio al suo colpo di teatro.

Dopo aver sondato e trattato Vincenzo Italiano, nella giornata di ieri il cambio di passo. Contatti con Allegri, con cui l'accordo era già stato trovato. Dal sondaggio si è passati all'affondo deciso.

Così, mentre Italiano si liberava dal Bologna, Allegri si è attaccato al telefono ed ha avuto la meglio. Una partita però non ancora chiusa.

De Laurentiis sa bene quanto sia importante la scelta dell'allenatore post-Conte e valuta ogni aspetto.

Passerebbe la linea Manna, con il ds che spingeva per il toscano.

In queste ore si sta lavorando alla risoluzione del contratto tra Allegri e i rossoneri, passaggio necessario per poter poi approdare al Napoli: Max ha un accordo con il Milan fino al 2027 e servirà pazienza

Il patron risulterebbe indagato per un cantiere in essere nello stadio

Punto ristoro abusivo Il Maradona fa arrabbiare ADL

Nella partita fra il Napoli e il comune per lo stadio Maradona si aggiunge un altro spiacevole capitolo per Aurelio De Laurentiis. Nei giorni scorsi, il patron dei partenopei risulterebbe indagato per un punto ristoro abusivo in via di completamento all'interno dell'area hospitality dell'impianto di Fuorigrotta. Tutto nato dal sequestro da parte della Polizia locale di Napoli, che ha effettuato lo stop ad una struttura realizzata nella tribuna autorità dello Stadio Maradona, senza il permesso per costruire. Nel mirino una struttura di 150 metri quadrati per tre metri e mezzo di altezza. L'ipotesi di reato è abuso edilizio ad opera del patron del calcio Napoli, Aurelio De Laurentiis che nella sua qualità di ammini-



stratore del club campano, commissionava le opere. Un nuovo step nella querelle che ha ripreso ad infiammarsi dopo le stoccate di De Laurentiis sul tema stadio. «Chiaro che la Regione deve essere vicina ai Comuni e il Comune di Napoli ha fatto una richiesta come l'aveva fatta nel passato il Comune di Salerno sull'Arechi. E noi siamo vicini alle idee che i Comuni hanno sulla ri-

strutturazione degli impianti quindi è chiaro che andremo in quella direzione». E' il commento del presidente della Regione Campania, Roberto Fico, a proposito delle recenti dichiarazioni del patron del calcio Napoli, Aurelio De Laurentiis, sulle risorse destinate dalla Regione per la ristrutturazione del Maradona, circa 200 milioni di euro in vista di Euro 2032. (sab.ro)

per dirsi addio. Per l'ex allenatore del Milan si tratterebbe di un ritorno a Napoli dopo l'esperienza da calciatore nel 1997-98 (7 presenze e nessun gol in campionato), in una stagione travagliata, con tre cambi di allenatore e la retrocessione in Serie B.

Ad uscirne sconfitto Vincenzo Italiano.

Ieri il tecnico, che aveva incontrato De Laurentiis a Roma martedì, aveva comunicato al Bologna di ritenere concluso il suo ciclo, al termine di due stagioni contrassegnate da ottimi risultati, indipendentemente da qualsiasi prospettiva lavorativa futura.

Addio sottolineato anche con la nota ufficiale del club. All'uscita da Casteldebole, Italiano ha chiosato: «Sono stati due anni spettacolari.

Ci siamo lasciati bene, rimarremo sempre amici, mai nemici. Avversari sì, ma mai nemici.

Il ricordo più bello? Dal primo giorno... sono stati due anni spettacolari, è davvero una famiglia fantastica, ci siamo lasciati bene.

Futuro? Adesso dobbiamo cercare sia io che il Bologna di proseguire il futuro con questi successi».

Poi però il sorpasso di Allegri ha cambiato lo scenario. In attesa di un altro possibile ribaltone.



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

FRANCESCO
PROCOPIO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





Serie B Manca solo la firma per il tecnico ma il ds Aiello punta su giovani talentuosi: sprint con Fiorentina e Roma per quattro elementi di prospettiva

Avellino, in attesa di Nesta si punta sugli under di qualità

Sabato Romeo

La settimana prossima sarà quella degli annunci ufficiali. Alessandro Nesta e l'Avellino si preparano a dirsi sì. Accordo virtualmente trovato, con l'allenatore e la società pronti lunedì a mettere tutto nero su bianco e sottoscrivere il contratto biennale.

I tempi tecnici sono legati al ritorno dell'ex difensore dal Canada per impegni personali. La base d'accordo c'è: Nesta e l'Avellino hanno definito le basi del nuovo progetto tecnico come per lo staff.

Il vice sarà Lorenzo Rubinacci, tecnico della Reggiana nell'ultima stagione dalla ventiquattresima alla trentaduesima giornata, Massimo Lo Monaco e Vincenzo Varricca saranno collaboratori tecnici con la prospettiva della conferma nello staff di Pasquale Visconti e Luigi Gennarelli rispettivamente nei ruoli di allenatore dei portieri e preparatore atletico. Un accordo ormai virtualmente definito che permette al direttore sportivo Mario Aiello anche di iniziare a ragionare su quello che sarà il futuro tecnico del club.

Una richiesta di Nesta sarebbe l'esterno offensivo Girma. La retrocessione in serie C degli emiliani potrebbe facilitare la

trattativa. C'è dunque tutto l'interesse della Reggiana e dello stesso Girma di arrivare alla cessione all'Avellino. Resta da capire se al club granata arriverà un compenso per la cessione del cartellino o se il risparmio sarà solo per il mero ingaggio.

Ripresi i contatti con la Roma per due calciatori: l'Avellino è molto interessato a rimettere le mani sul difensore Reale ma anche assicurarsi il talentuoso Lulli.

Si lavora ai fianchi della Fiorentina per rafforzare la batteria under: il classe 2006 Eddy Kouadio è stato bloccato dai lupi, così come si spera nell'apertura per Rubino, che ha giocato con eccellenti risultati nella Carrarese di Calabro ed è figlio del dirigente viola. Giovani e di prospettiva restano le linee guida del mercato.

Nelle prime ore di mercato, l'Avellino andrà a caccia di calciatori talentuosi.

Per l'attacco piace Emanuele Rao, di proprietà del Napoli, autore di una buona stagione a Bari che però è culminata con la retrocessione in Serie C. Fari anche in casa Juventus.

Sul tavolo c'è da definire il futuro di Daffara, convocato in nazionale senior da Baldini. Sullo sfondo anche le soluzioni Faticanti e Pecorino.

Provvedimento da scontare nel prossimo campionato

Stangata sulla Juve Stabia Arriva la penalizzazione di due punti

Nemmeno il tempo di chiudere la stagione in corso che l'incertezza societaria presenta subito il conto alla Juve Stabia. Le vespe sono state punite dal Tfn con una penalizzazione di due punti da scontare nel prossimo campionato di serie B "per violazioni di natura amministrativa". Il club era stato deferito a seguito della segnalazione della



Commissione Indipendente per la Verifica dell'Equilibrio Economico e Finanziario delle Società Sportive. Ora la penalizzazione. Nel dettaglio, per quanto riguarda la compagine gialloblù, la contestazione riguardava il mancato rispetto delle scadenze fiscali previste dalle normative federali. Nello specifico, la società Juve Stabia è stata

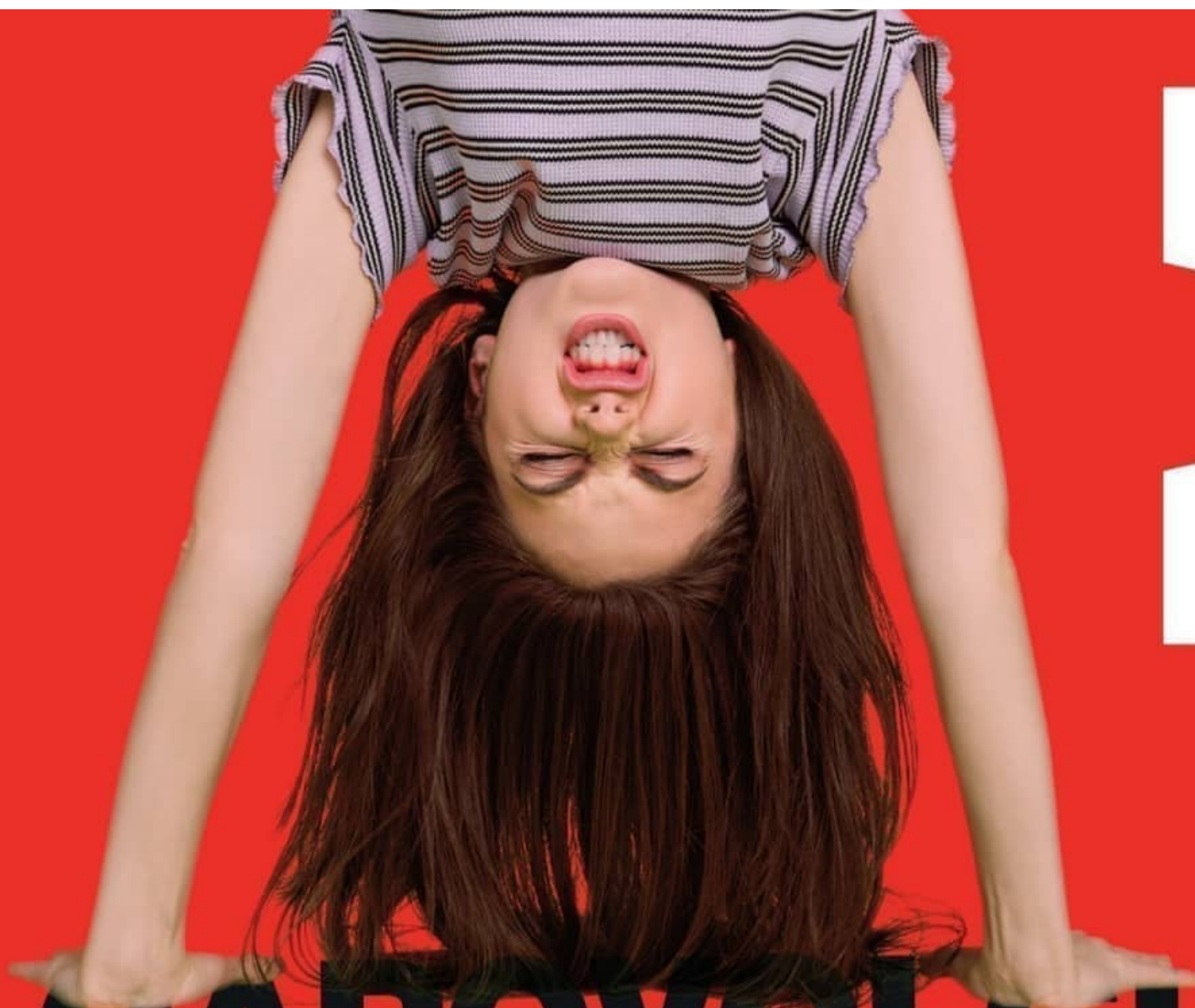
deferita per non aver provveduto, entro il termine perentorio del 16 aprile 2026, al versamento delle ritenute IRPEF relative agli emolumenti e agli incentivi all'esodo dovuti ai tesserati.

Il problema riguarda, in particolare, le mensilità di gennaio e febbraio 2026, un periodo cruciale per la gestione finanziaria dei club

calcistici. Il mancato versamento di tali ritenute in tempi utili costituisce una violazione grave dei parametri di equilibrio economico-finanziario stabiliti dalla FIGC, che non ammettono deroghe al fine di garantire la regolarità del campionato e la leale competizione sportiva tra le squadre iscritte.

(sab.ro)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie C Al netto di ogni considerazione circa la composizione del nuovo torneo di terza serie la domanda che tutti si fanno è sempre la stessa: cosa farà Danilo Iervolino?

Tra un girone infernale di C e la possibile cessione: Salernitana, che futuro avrai?

Umberto Adinolfi

Non sono passate che appena 24 ore dalla trasferta in terra lombarda che già tutta la tifoseria è in gran fermento. La corsa ai playoff sentenzia il cammino della Salernitana. Il ko di Brescia spegne i sogni di gloria dei campani e obbliga la Bersagliera a ripartire dalla serie C in un girone C che si preannuncia infuocato. Si parte dai tantissimi derby: con il successo del Savoia e la promozione in C del club di Torre Annunziata sono al momento ben sei i club campani con il biglietto in mano per il prossimo campionato. La corsa playoff della Casertana si è stoppata. Ai falchetti si uniscono Cavese, Giugliano e Sorrento che hanno strappato la salvezza, alle quali aggiungere anche le neo-promosse Scafatese e Savoia. Il cammino playoff si è chiuso anche per il Catania. Nel novero delle big si aggiunge comunque il Bari, amaramente retrocesso dopo una stagione balorda. Al momento sarebbero queste le squadre partecipanti al girone C, con la possibilità anche di ospitare l'Inter Under 23 nel nome del principio di rotazione per le seconde squadre, e in attesa di capire il destino del Foggia: i satanelli sperano nel ripescaggio, con il Latina che si sposterebbe così nel girone B. La stagione - intanto - non è nemmeno chiusa che



fioccano già le prime penalizzazioni per i prossimi campionati di serie B, C e D. Il TFN (tribunale nazionale federale) ha infatti sanzionato quattro società con ammende e punti di penalizzazione - da scontare nella prima stagione sportiva utile successiva alla presente - per una serie di violazioni di natura amministrativa: 2 punti di penalizzazione per la Juve Stabia, 6 punti per il Crotona, 5 punti e 1,500 euro di ammenda per il Trapani e 7 punti per il Siracusa. I club siciliani erano stati deferiti a seguito della segnalazione della Commissione Indipendente per la Verifica dell'Equilibrio Economico e Finanziario delle Società Sportive. Il TFN ha inoltre dichiarato improcedibile il deferimento nei confronti della Ternana, a seguito della revoca dell'affiliazione (dovrà ripartire dai Dilettanti), e ha rinviato al 4 giugno la trattazione del deferimento a carico della Triestina. Ora però - al netto di ogni considerazione e di ogni spunto di riflessione - occorre un elemento certo e nel più breve tempo possibile: capire cioè la reale volontà del proprietario della Bersagliera Danilo Iervolino. Cosa vuol fare? Vendere? Restare? E' questa la prima domanda e di conseguenza la prima risposta su cui si possono gettare le basi per poter costruire il futuro della Salernitana.

I calciatori granata hanno voluto così commentare la stagione

Anastasio, De Boer, Villa e Tascone Messaggi social per rialzarsi insieme

Armando Anastasio rompe il silenzio sui social, dopo essersi concesso a qualche scatto con i tifosi con il sorriso dei giorni migliori riposto per altre occasioni. Inevitabile sul suo umore il peso per un errore che ha compromesso la sfida di ritorno col Brescia, macchiando dei playoff giocati su livelli eccellenti. "Volevo aspettare qualche giorno prima di scrivere, ma forse certe cose è meglio dirle subito, quando il dolore è ancora dentro e bisogna prendersi tutto, il bene e il male, di questo momento". Quando un sogno si spegne, trovare le parole giuste non è semplice. Dentro resta solo tanta amarezza per non essere riusciti a regalare a questa città la gioia che meritava. Abbiamo lottato, sofferto e dato tutto, ma purtroppo non è bastato. E il dispiacere più grande è proprio quello di non essere riusciti a regalare a Salerno quello che tutti noi volevamo. A questa città però non si può non promettere una cosa sola, non arrendersi mai. Gli hanno fatto eco altri calciatori granata: Kees de Boer ha celebrato il calore dei tifosi. "È difficile trovare le parole giuste. Sono ancora devastato. Abbiamo dato tutto, ma purtroppo non è bastato. Vorrei però



ringraziare i tifosi che ci hanno sostenuto fino all'ultimo minuto, siete stati fantastici". Spazio poi a Luca Villa: "Abbiamo dato tutto, ho dato tutto ma non è bastato; siamo arrivati ad un passo dal nostro obiettivo e non averlo raggiunto fa male... È stata una stagione lunga e molto intensa fatta di momenti difficili e delicati ma anche di vittorie e momenti di grande gioia, entusiasmo e condivisione in campo e fuori. TUTTI sognavamo un finale diverso ma purtroppo così non è stato... Grazie ai miei compagni di cui sono orgoglioso, grazie ai tifosi, grazie a tutti, grazie Salerno! Rimarrà comunque una stagione importante!". Mattia Tascone infine prenota già la ripartenza granata: Si

chiude una stagione fatta di sacrifici, battaglie, emozioni forti e momenti che porterò dentro a lungo. Abbiamo affrontato tutto insieme, senza mai mollare, nei momenti belli e soprattutto in quelli più difficili. Voglio ringraziare i miei compagni, lo staff, tutte le persone che hanno lavorato ogni giorno per questi colori e i nostri tifosi, che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno fino all'ultimo minuto. Abbiamo lottato tutti insieme per un sogno che volevamo raggiungere, ma purtroppo non è andata come speravamo. Questo però non cancella l'orgoglio di aver combattuto per questa maglia. Adesso testa alta e si riparte: ci riproveremo tutti insieme, per riportare Salerno dove merita.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



QUI BENEVENTO

L'AFFERMAZIONE DELLA SQUADRA DI FLORO FLORES CONTRO IL VICENZA
RAPPRESENTA ANCHE UN BUON AUSPICIO PER IL PROSSIMO TORNEO CADETTO

Supercoppa portafortuna per la serie B: la vincente ha sempre mantenuto la categoria

Oreste Tretola

Il Benevento ha messo la ciliegina sulla torta della stagione battendo il Vicenza e alzando la Supercoppa. La vittoria del Menti ha certificato come i giallorossi siano la squadra più forte della terza serie. Alzare la Supercoppa può essere anche un portafortuna in vista della stagione ventura: negli ultimi undici anni, infatti, la squadra che ha vinto il trofeo ha, quasi sempre, mantenuto la B. In una sola occasione è capitato, invece, che retrocedesse. Dalla stagione 2014/15 la Supercoppa di terza serie ha preso il format del mini-girone dove si sfidano le vincitrici dei tre gironi: a quella edizione parteciparono Novara, Teramo e Salernitana. Furono i piemontesi a vincere la Coppa, battendo la Salernitana e pareggiando col Teramo. L'anno dopo, in B, i Gaudenziani chiusero ottavi e uscirono in semifinale playoff contro il Pescara. Alla Supercoppa 2015/16 parteciparono, oltre al Benevento, anche la Spal e il Cittadella. Furono gli estensi a vincerla, battendo sia i giallorossi



che i veneti. L'anno dopo la Spal fece l'impresa chiudendo prima e salendo direttamente in A; il Benevento fece lo stesso, ma vincendo i playoff. L'edizione 2016/17 della Supercoppa fu vinta dal Foggia: i satanelli sconfissero la Cremonese e il Venezia. L'anno dopo in cadetteria il Foggia chiuse al

nono posto. Il Padova è, invece, l'unica squadra che, dopo aver vinto la Supercoppa, l'anno dopo non è riuscita a salvarsi. I biancorossi vinsero l'edizione 2017/18, avendo la meglio su Livorno e Lecce, retrocedendo però in C nell'annata successiva. La Supercoppa 2018/19 fu alzata dal Pordenone, che

chiuse il mini-raggruppamento davanti a Virtus Entella e Juve Stabia. I Ramarri fecero un percorso straordinario in B, arrivando fino in semifinale playoff. Nel 2021 la Ternana, promossa in cadetteria assieme a Como e Perugia, vinse la Supercoppa, battendole entrambe. L'anno dopo le fere chiusero al decimo posto. Quattro anni fa toccò al Modena vincere il trofeo: pari col Bari e vittoria in casa del Sudtirolo. Per i Canarini, nel 2022/23, una tranquilla salvezza in B. Nel 2022/23 il Catanzaro, che aveva dominato il girone C, alzò la Supercoppa, battendo la FeralpiSalò e pareggiando con la Reggiana. In B i giallorossi fecero quinti, fermandosi solo in semifinale con la Cremonese. Due anni fa il Cesena ebbe la meglio su Mantova e Juve Stabia nella Supercoppa; l'anno scorso romagnoli settimi ed eliminati al preliminare playoff dal Catanzaro. Un anno fa è stata l'Entella, promossa dal girone B, ad alzare la Supercoppa, pareggiando con l'Avellino e battendo il Padova. I liguri si sono salvati quest'anno.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Calcio giovanile Dal 2 al 6 giugno le rappresentative di 9 categorie d'età si affronteranno per conquistare l'ambito trofeo: un vetrina eccezionale per tutti i campioni di domani

Tutto pronto per la 35ma edizione del Torneo Internazionale Città di Cava

Redazione Sport

Dal 2 al 6 giugno 2026, la città metelliana tornerà ad essere il cuore pulsante del calcio giovanile con la XXXV edizione del Torneo Internazionale "Città di Cava de' Tirreni", uno degli appuntamenti più prestigiosi e longevi dedicati ai talenti del futuro. Una manifestazione che, anno dopo anno, continua a rappresentare un punto di riferimento per società professionistiche, scuole calcio e giovani promesse provenienti anche dall'estero. L'attesa è ormai terminata e l'entusiasmo cresce sempre di più dopo la conferenza stampa di presentazione andata in scena mercoledì 27 maggio presso l'Hotel Victoria Maiorino di Cava de' Tirreni. A fare gli onori di casa l'organizzatore Giovanni Bisogno, affiancato da numerosi relatori che hanno illustrato il programma e l'importanza di un evento capace di coinvolgere centinaia di giovani calciatori e tantissimi appassionati. Presente anche Sport Campania con il direttore sportivo Antonio Mirra, impegnato attivamente nell'organizzazione insieme alla formazione spagnola Talentitos guidata da Héctor Nunez, collaborazione che conferisce ulteriore respiro internazionale alla competizione. La manifestazione prenderà ufficialmente il via martedì 2 giugno allo stadio comunale "Simonetta Lamberti" con una sfida di grande fascino internazionale tra gli svedesi dell'IFK Göteborg e l'US Avellino, valida per la categoria Allievi. Dopo la gara inaugurale, spazio alla tradi-

zionale e attesa cerimonia d'apertura che celebrerà l'inizio del torneo. Grande varietà di categorie, tantissime società partecipanti e un livello tecnico elevatissimo caratterizzeranno l'intera settimana calcistica. Dai Piccoli Amici fino agli Allievi, saranno numerosi i campi coinvolti tra Cava de' Tirreni e Roccapiemonte, in un clima di sport, aggregazione e crescita.

Tra le categorie più attese spicca il torneo Allievi "Trofeo D'Amico", che vedrà protagoniste realtà importanti come Göteborg, Avellino, Cavese, Scafatese, Juve Stabia, Pescara, Salernitana e Casertana. Grande curiosità anche per il torneo Giovanissimi "Gino Avella", con la presenza internazionale degli sloveni del ND Gorica e degli spagnoli del Talentitos.

Non mancheranno le competizioni dedicate ai più piccoli con tornei che coinvolgeranno tantissime scuole calcio del territorio, segnale concreto di quanto questa manifestazione rappresenti un patrimonio sportivo e sociale per tutta la Campania. Le finali sono in programma sabato 6 giugno, giornata conclusiva che assegnerà tutti i trofei delle varie categorie e culminerà con la cerimonia di premiazione e chiusura.

Il Torneo Internazionale "Città di Cava de' Tirreni" si conferma ancora una volta una vetrina straordinaria per i campioni di domani, ma soprattutto una festa di sport capace di unire culture, territori e generazioni attraverso il linguaggio universale del calcio.



In alto la locandina della edizione 2026 del Torneo Internazionale di Calcio Giovanile della cittadina metelliana. In basso una fase di gioco della passata competizione al "Simonetta Lamberti"



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



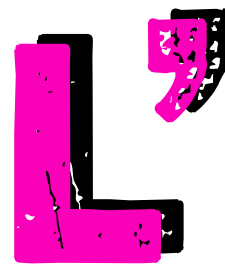
*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 **Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)**

☎ **371 3851357 | 366 9274940**



{ arte }



opera, un'imponente composizione di circa 130 metri quadrati (6,30 metri d'altezza per 22 di lunghezza), realizza-

ta dal pittore avellinese

Ettore de Conciliis insieme a Rocco Falciano tra il maggio 1964 e l'ottobre 1965. Il dipinto fu commissionato dal lungimirante parroco dell'epoca, Don Ferdinando Renzulli. L'opera nacque in pieno clima di rinnovamento del Concilio Vaticano II e come forte reazione collettiva agli orrori della guerra fredda e dei conflitti globali. Al momento della sua inaugurazione, l'opera suscitò un enorme scalpore e accesi dibattiti sui media nazionali e internazionali. Questo per via del suo approccio figurativo rivoluzionario e della commistione tra sacro e cronaca politica contemporanea. Il monumentale affresco si divide idealmente in due mondi contrapposti, separati dalla figura centrale di San Francesco d'Assisi (ispirato alla versione classica di Cimabue: il lato della **Pace** mostra una folla di contadini irpini dai volti rudi, braccianti, oppressi e grandi figure della storia e della cultura del Novecento che hanno lavorato per la coesistenza pacifica. Si riconoscono, tra gli altri, Papa Giovanni XXIII, John F. Kennedy, Mao Tse Tung, Rocco Scotellaro e Bertrand Russell. Il lato della **Guerra** rappresenta la devastazione, l'orrore della bomba atomica, la fame, le scene del conflitto in Vietnam e la terribilità della morte.

Murale della Pace

*"Pace, bomba atomica
e coesistenza pacifica"*

dove

Chiesa di San Francesco d'Assisi



Piazza Michele Capozzi
Avellino



Oggi!

il santo del giorno
san
Paolo VI

Ricordato principalmente per aver guidato e portato a compimento il Concilio Vaticano II, traghettando la Chiesa nella modernità, e per essere stato il primo pontefice dell'era contemporanea a compiere grandi viaggi apostolici internazionali. Affrontò i complessi fermenti sociali e politici degli anni '60 e '70, la contestazione ecclesiale e il profondo dolore per il rapimento e l'uccisione dello statista Aldo Moro, suo caro amico. Sue sono l'enciclica *Humanae Vitae* (1968) dedicata alla dottrina sul matrimonio e sulla regolazione delle nascite, riaffermando la sacralità della vita e l'enciclica *Populorum Progressio* (1967) incentrata sullo sviluppo dei popoli, sulla giustizia sociale e sulla pace globale.

citazione



peacekeeping
non è un
lavoro per
soldati, ma
solo i soldati
lo possono
fare.



dag hammarskjöld

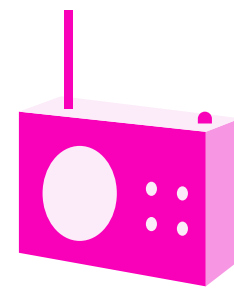
Secondo Segretario Generale delle Nazioni Unite e premio Nobel per la pace.

IL LIBRO



Come fossi solo
Marco Magini

A Srebrenica l'unico modo per restare innocenti era morire. Marco Magini era un ragazzino durante i terribili fatti della ex Jugoslavia, li conosceva solo dai telegiornali. Ma quando da studente si imbatte nella storia di Drazen quella vicenda diventa un'ossessione. Quella storia raccontava di un ventenne costretto a combattere una guerra voluta da un'altra generazione e messo davanti a decisioni che nella loro eccezionalità mostrano a nudo l'animo umano come in un antico dramma greco. La rievocazione del massacro e del successivo processo presso il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia è affidata a tre voci che si alternano in una partitura ben scandita. La voce del magistrato spagnolo Romeo González che rievoca lo svolgersi del processo, evidenziando le motivazioni non sempre etiche e limpide che determinano una sentenza. Nell'eterno dibattersi tra ubbidire a leggi fratricide o ribellarsi appellandosi ai diritti inviolabili dell'uomo, viene fuori solo un'immagine povera e burocratica dell'esercizio della legge. Al giudice González si affiancano le voci di Dirk, casco blu olandese di stanza a Srebrenica, rappresentante del contingente Onu colpevole di non avere impedito la strage, e quella del soldato serbo-croato Drazen Erdemovic, vero protagonista della storia, volontario nell'esercito serbo, che fu l'unico a confessare di avere partecipato al massacro, l'unico processato e condannato.



musica

“Miss Sarajevo”
U2/PASSENGERS

Una delle canzoni di protesta più intense degli U2, pubblicata nel 1995 sotto lo pseudonimo Passengers (un progetto collaborativo tra la band e il produttore Brian Eno) e arricchita dalla straordinaria partecipazione del tenore italiano Luciano Pavarotti. Il brano si ispira a un fatto realmente accaduto nel 1993, nel pieno della guerra in Bosnia: in una città stremata, senza acqua né cibo e sotto il costante tiro dei cecchini, un gruppo di cittadini organizzò un bizzarro concorso di bellezza in un seminterrato. La vincitrice fu la diciassettenne Inela Nogić. Al momento della proclamazione, lei e le altre ragazze salirono sul palco e tesero uno striscione con la scritta: "Don't let them kill us" (Non lasciate che ci uccidano). Quella foto fece il giro del mondo e divenne la copertina ufficiale del singolo degli U2.



il film

No Man's Land
Danis Tanović

Pluripremiato film del 2001, diretto da Danis Tanović, che racconta l'assurdità della guerra in Bosnia attraverso una situazione paradossale. Durante la guerra in Bosnia nel 1993, il soldato bosniaco Ciki e il soldato serbo Nino si ritrovano bloccati insieme in una trincea abbandonata nella "terra di nessuno", la zona neutra tra le due linee nemiche. Con loro c'è un altro soldato bosniaco, Cera, che è vivo ma sdraiato sopra una mina pronta a esplodere al minimo movimento. Nonostante l'arrivo dei caschi blu dell'ONU e dei media internazionali, l'odio reciproco, la burocrazia militare e l'impossibilità di disinnescare l'esplosivo trasformeranno la situazione in una tragedia grottesca e senza via d'uscita.

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI PEACEKEEPER

Istituita dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 2003, la ricorrenza rende omaggio al personale militare e civile impegnato nelle missioni di pace e onora i caduti in servizio. Il 29 maggio è stato scelto per ricordare l'inizio della prima missione di pace delle Nazioni Unite nel 1948, quando l'UNTSO (Organismo delle Nazioni Unite per la supervisione della tregua) fu dispiegato in Medio Oriente. I **Caschi Blu**: dal 1948 a oggi, oltre due milioni di persone provenienti da tutto il mondo hanno prestato servizio in decine di Paesi.

29



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

